



## COMUNICATO

### **Palermo: giornata di studio sugli scenari professionali degli Ingegneri dell'Informazione**

#### **“Nuove regole e un giusto riconoscimento alla progettualità”.**

*Gli Ingegneri dell'Informazione*: una categoria di professionisti con una regolamentazione nel mondo del lavoro carente, che non riesce a svolgere un ruolo da protagonista in scenari strategici e cruciali, come ad esempio quello dell'Information and Communication Technology (ICT). L'argomento è stato affrontato durante il convegno dal titolo “L'ingegnere dell'informazione oggi: nuovi scenari e prospettive”, che si è tenuto a Palermo e che è stato presieduto dall'ing. Bruno Lo Torto, presidente della commissione *Ingegneri dell'Informazione* dell'Ordine di Palermo. È stato trattato il tema del lavoro, ponendo al centro le prospettive di questa categoria. I giovani ingegneri sotto l'egida degli ordini professionali e dell'Università di Palermo chiedono “*nuove leggi per la loro futura attività professionale e nuove regole per i concorsi pubblici che li possono riguardare, il giusto riconoscimento che meritano della progettualità e della professionalità nel settore elettronico, delle telecomunicazioni, del project/program management, e dell'informatica come previsto nel Dpr 328/2001*”. L'obiettivo finale è di migliorare la qualità e la sicurezza per i cittadini, estendendo anche ai campi di competenza degli *Ingegneri dell'Informazione* l'applicazione del metodo adottato negli altri settori dell'Ingegneria che prevede un progetto (che oggi non è previsto da alcuna legge dello Stato), sulla base del quale si possa fare una gara per affidare i lavori alle imprese, una direzione dei lavori che preveda anche una verifica funzionale ed un collaudo tecnico amministrativo. “*Oggi le pubbliche amministrazioni: sono interamente nelle mani delle imprese che vendono chiavi in mano in splendida autonomia, senza possibilità di verifica né a priori sul prezzo offerto, né tecnica /amministrativa a posteriori sulla qualità e sicurezza della soluzione/sistema/prodotto finale fornito*”, ha spiegato l'ing. Bruno Lo Torto. A tal riguardo, nella tavola rotonda pomeridiana si è messo a fuoco come la cattiva qualità dei prodotti tecnologici possa indurre “*disastri informatici*” che possono anche causare la morte. Inoltre, sono state proposte e discusse alcune modifiche alle normative vigenti: *Dpr 328/2001, D.Lgs. 37/2008 e Dpr 169/2005* che si inquadrano in un più ampio e coordinato movimento gestito dal Consiglio Nazionale degli *Ingegneri dell'Informazione* (CNII) che riguarda la riforma delle professioni, la certificazione dei professionisti, il nuovo esame di Stato e la formazione permanente. Tutto ciò è stato condiviso dal parlamentare regionale Antonello Cracolici che, presente alla giornata di studio, ha sottolineato come sia fondamentale tenere alta l'attenzione sulla regolamentazione di un settore che fornisce il know-how e le specialità necessarie alla vita di ogni giorno di ognuno di noi. Ed ha aggiunto come lo sviluppo dell'economia della nostra Regione non possa far a meno dell'uso di queste professionalità, ormai non più da considerarsi appartenenti ad un settore sperimentale, ma consolidate dalla onnipresenza dei loro manufatti in tutti gli aspetti della vita quotidiana. Un bel passo in avanti per contrastare l'esodo di cervelli in fuga dalla nostra terra. Hanno partecipato ai lavori, che si sono svolti nell'aula magna della facoltà di Ingegneria, i docenti dell'Ateneo di Palermo in rappresentanza della Presidenza e dei Presidenti dei corsi di laurea delle specialità facenti parte dell'Ingegneria dell'Informazione. Sono intervenuti, inoltre, l'avv. Pecoraro, i rappresentanti degli ordini professionali di Agrigento, Catania e Palermo, il rappresentante dell'Anipa comparto sanità per la provincia di Palermo, nonché i rappresentanti del Cnr-Icar, dell'associazione Demos e di aziende di rilievo nazionale operanti nel settore.

**6 aprile 2011**

[www.ingegneridellinformazione.it](http://www.ingegneridellinformazione.it)